

## Tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”

Monitoraggio degli spostamenti casa – scuola, a. s. 2014 -15

### IVREA

#### Premessa

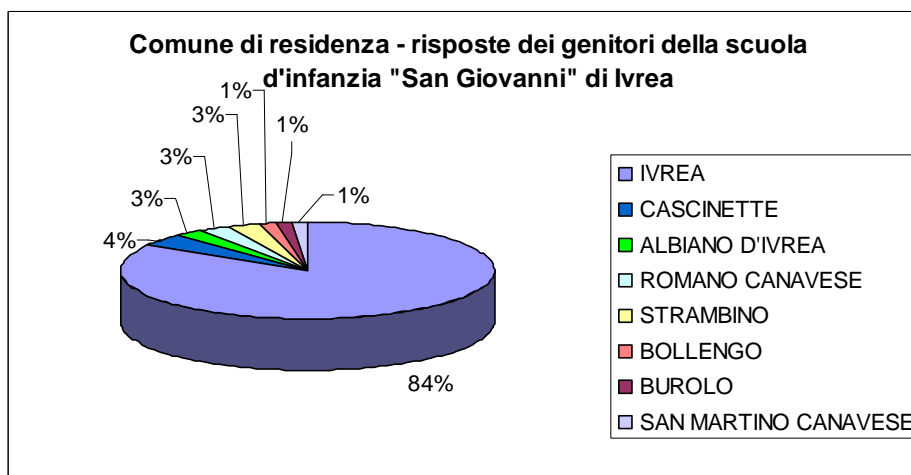
Il **monitoraggio degli spostamenti casa – scuola** è promosso ogni a.s. dalla Città metropolitana di Torino nell’ambito delle attività del Tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”; si rivolge ad allievi, genitori, insegnanti, personale A.T.A. delle scuole del territorio, per analizzare le usuali modalità di spostamento verso gli istituti scolastici e le criticità che impediscono una mobilità più sostenibile. L’indagine viene riproposta periodicamente per stimolare una riflessione sulle proprie abitudini di spostamento, costruire una serie storica di dati per valutare eventuali cambiamenti nel tempo e sul territorio e per misurare l’efficacia delle azioni intraprese.

Il Comune di **Ivrea** aderisce fin dal 2007 al Tavolo succitato e ha partecipato nel 2014 al “Bando per la concessione e l’erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici” risultando tra i vincitori. Sta svolgendo le attività previste dal bando con le scuole d’Infanzia “S. Giovanni”, Primaria “S. Lesca” di Torre Balfredo e Primaria “S. Bernardo” di Canton Arbore, che hanno tutte partecipato al monitoraggio degli spostamenti casa - scuola. Si illustrano di seguito i risultati delle elaborazioni.

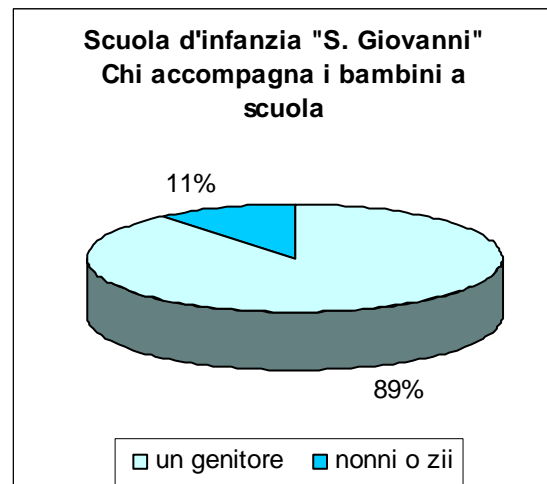
#### Scuola d’Infanzia “S. Giovanni” di via Biella

La scuola ha partecipato al monitoraggio coinvolgendo **73 genitori, 8 insegnanti e 2 dipendenti** appartenenti al personale **ATA**; le risposte sono state elaborate dall’Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 della Città Metropolitana di Torino (con il supporto del CSI Piemonte per l’estrazione dei dati) nel mese di gennaio 2015.

Il primo dato interessante riguarda il **comune di residenza: l’84%** dei genitori partecipanti dichiara di abitare ad **Ivrea**, e il **16% in altri comuni**.

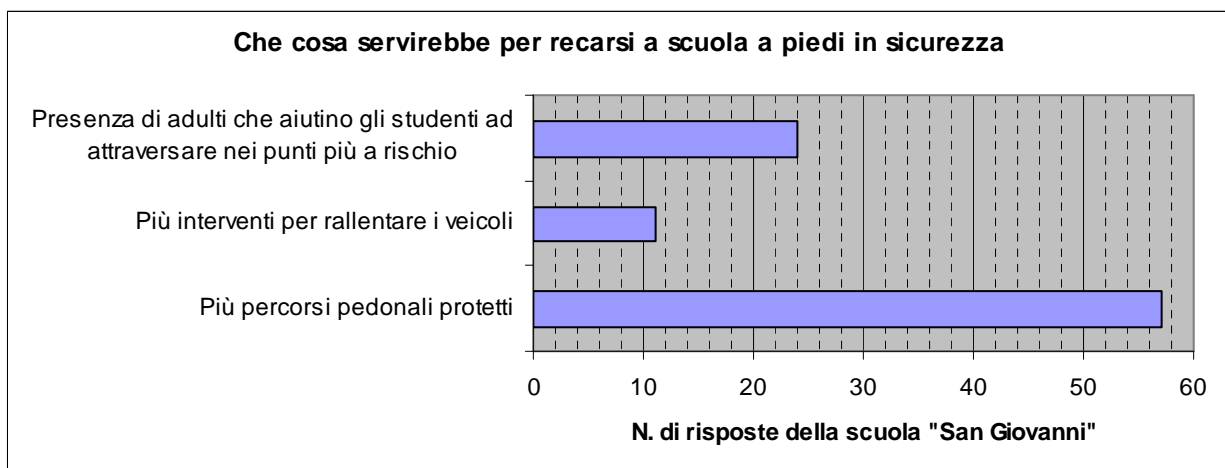


Il **mezzo utilizzato** per accompagnare i bambini a scuola è nell'**80% dei casi l'auto**. Solo il **17%** circa dei bambini **va a scuola a piedi**. Il dato è confermato dagli insegnanti, interpellati in merito. Nella gran parte dei casi (**89%**) i **bambini vengono accompagnati a scuola dai genitori**, più raramente da nonni o zii (**11%**). Questo conferma l'importanza del coinvolgimento dei genitori in un percorso di riflessione su modalità di spostamento più sostenibili.

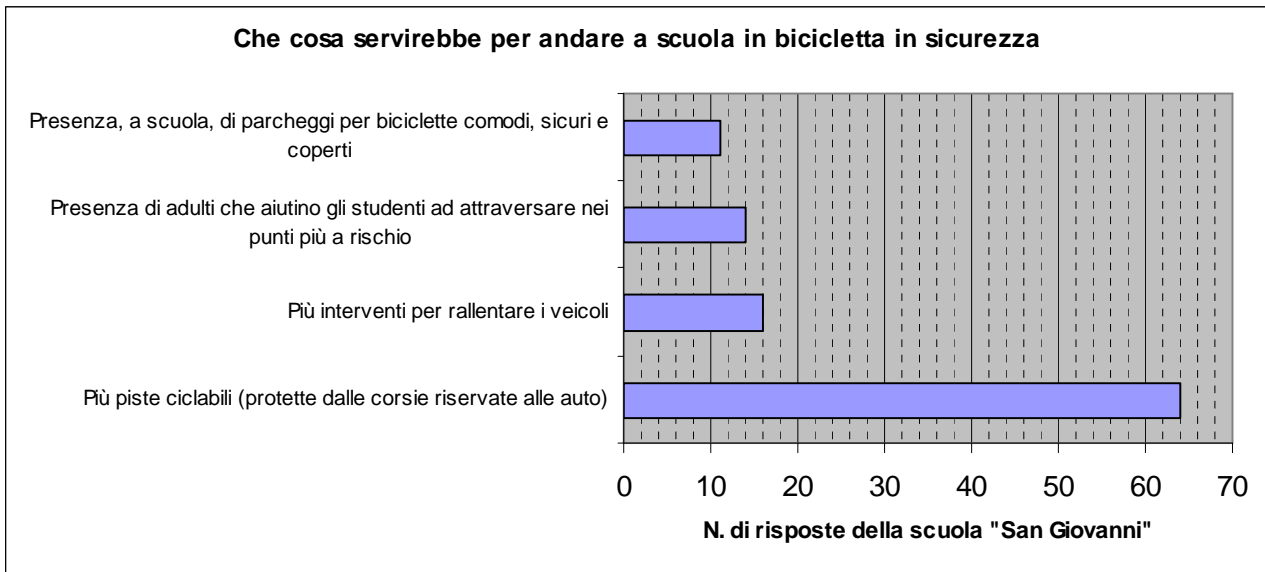


Il successivo gruppo di elaborazioni mira a comprendere come **rendere più sicuro il percorso casa -scuola**.

Secondo i genitori, per recarsi a scuola a piedi in sicurezza servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti**. Tra gli **interventi** richiesti, si segnala l'esigenza di strisce pedonali davanti alla scuola.

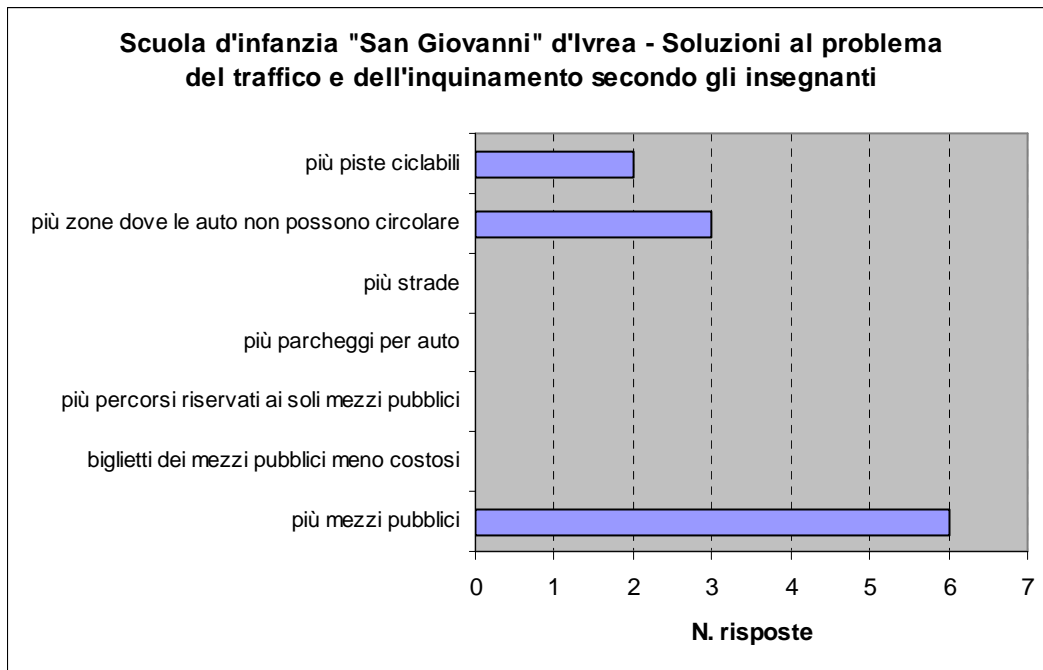


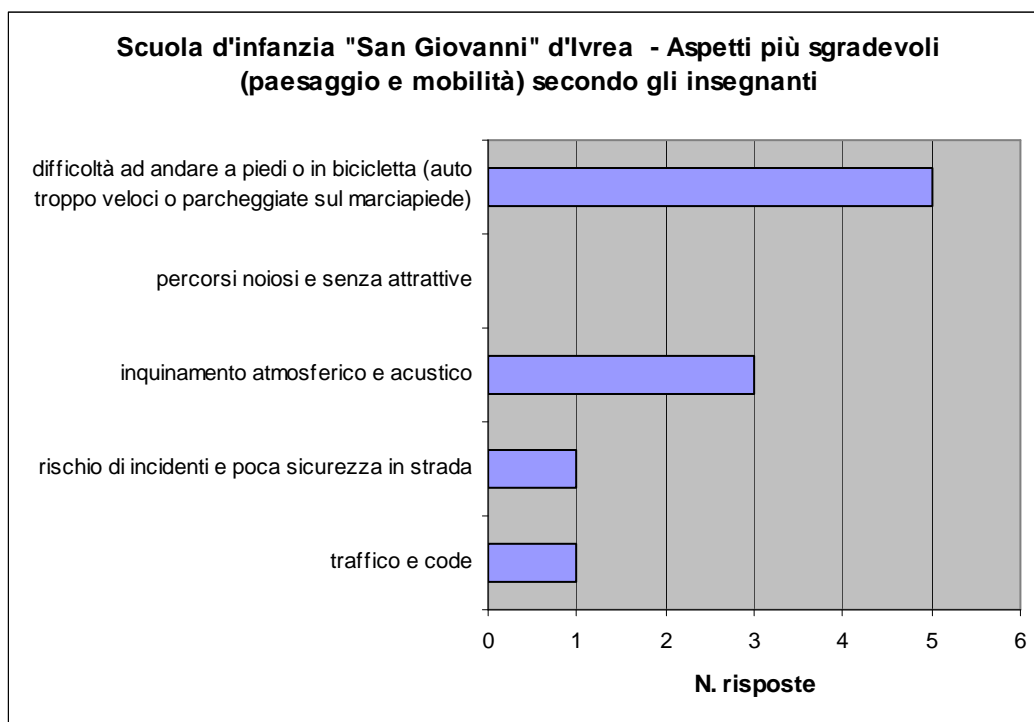
Nello stesso modo, per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto**.



Si segnala che **tutti gli 8 insegnanti** partecipanti al monitoraggio individuano nei percorsi pedonali protetti e nelle piste ciclabili le reali possibilità per permettere una mobilità più sostenibile, in sicurezza.

Interpellati circa gli aspetti più sgradevoli del paesaggio e della mobilità, gli insegnanti evidenziano ancora le difficoltà ad andare a piedi e in bicicletta e l'inquinamento (oltre agli incidenti) e come traffico e inquinamento potrebbero essere ridotti (oltre con quanto già detto) con l'aumento dei **mezzi pubblici** e provvedimenti di **limitazione del traffico privato** in alcune zone.





In merito all'incidenza dei **progetti educativi**, il **25% degli insegnanti ha riscontrato cambiamenti nelle abitudini di spostamento** degli allievi dopo aver partecipato ai percorsi promossi dalla Città Metropolitana di Torino (es. Strade più belle e sicure) o dal CRESS – Coordinamento Regionale Educazione alla Sicurezza Stradale (Ti M.U.O.V.I.).

Gli insegnanti segnalano che la scuola, oltre a inserire esplicitamente nel **POF** le attività sul tema mobilità sostenibile, si è dotata di un **Mobility manager**, di una **Commissione** per coinvolgere genitori e insegnanti sul tema, e sta partecipando, con il Comune, alla redazione di un **Piano** per rendere più sostenibili gli spostamenti.

Per quanto riguarda le **abitudini di spostamento degli insegnanti** stessi, si rileva che tutti si recano a scuola in **automobile** (nel 75% dei casi con auto di piccola cilindrata, per lo più alimentate a benzina), e che **6 su 8** devono percorrere **più di 2 km** per raggiungerla (e gli altri 2 abitano ad una distanza tra 1 e 2 km). Le **motivazioni** di utilizzo dell'auto sono principalmente, per le maggiori distanze, gli **orari** e il poco tempo a disposizione, negli altri casi l'utilità dell'auto per **altre attività** prima o dopo il lavoro.

Tuttavia **7 insegnanti su 8** sarebbero disponibili a **lasciare l'auto ad almeno 300 m da scuola** (per rendere meno trafficata e più sicura la zona nell'intorno del plesso) e sempre 7 su 8 sarebbero disponibili a formare un **car pooling** dando un passaggio ai colleghi.

Al monitoraggio hanno dato il loro contributo, infine, anche **due** persone tra i **dipendenti ATA** (personale amministrativo-tecnico-ausiliario); entrambe dichiarano di abitare ad oltre 2 km da scuola, di impiegare per raggiungerla meno di 30 minuti in **auto**, mezzo ritenuto indispensabile specie per motivi di **tempistiche e di orario** (ingresso alle 7.00).

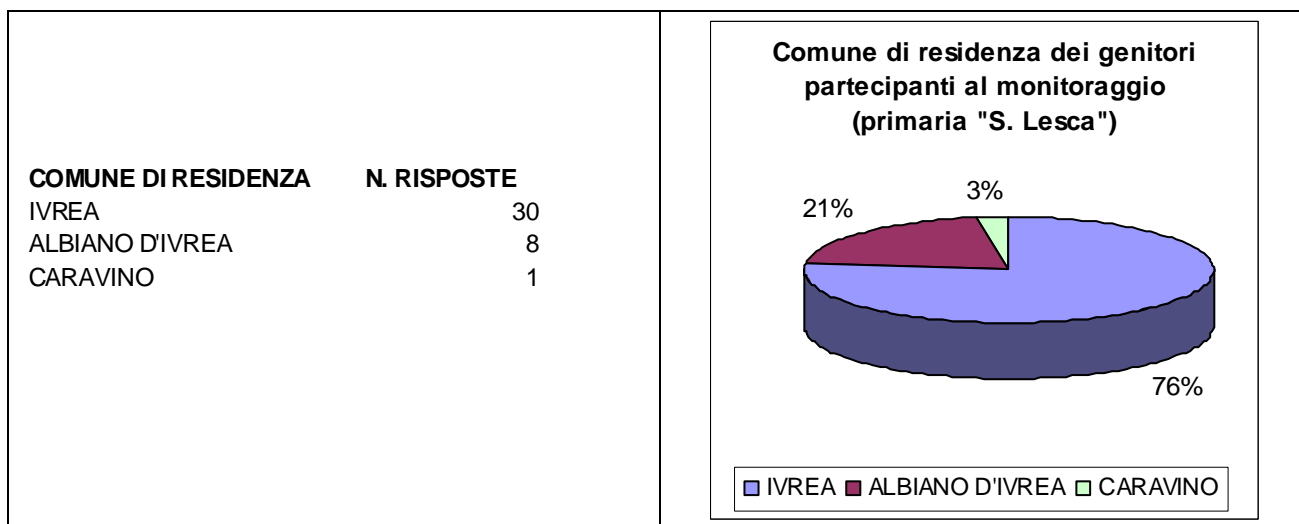
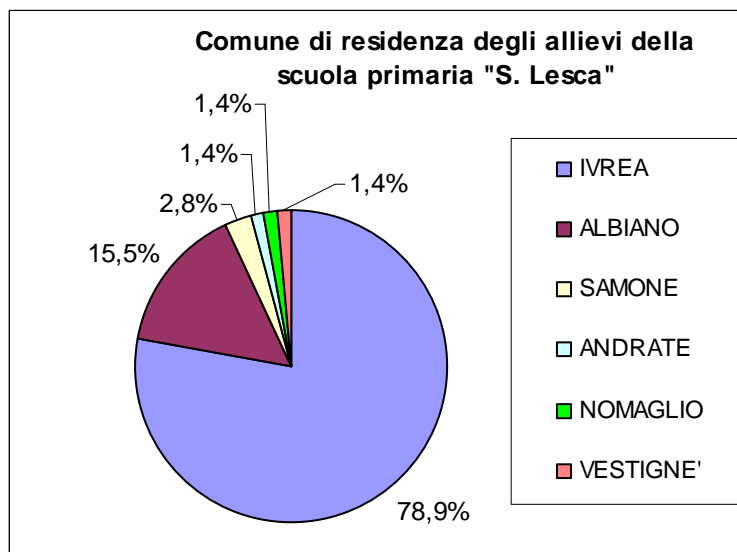
Secondo il loro parere, **gli studenti** potrebbero recarsi a scuola **a piedi** se ci fossero **percorsi pedonali protetti**, e **in bicicletta** se ci fossero **adulti** ad aiutarli, in quanto il problema principale è il rischio di incidenti e la poca sicurezza in strada.

## Scuola Primaria "S. Lesca" di frazione Torre Balfredo

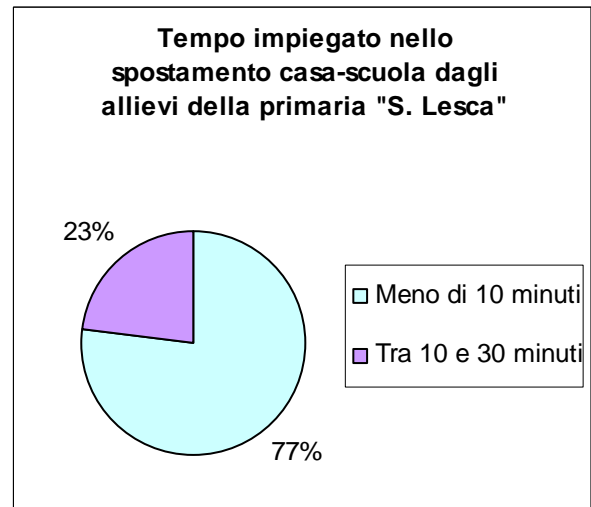
La scuola ha partecipato al monitoraggio coinvolgendo **72 allievi** (di tutte le classi), **39 genitori e 9 insegnanti**; le risposte sono state elaborate dall'Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 della Città Metropolitana di Torino (con il supporto del CSI Piemonte per l'estrazione dei dati) nei mesi di gennaio - marzo 2015.

Gli allievi e i genitori che hanno risposto al questionario risiedono per lo più a **Ivrea** (55 allievi e 30 genitori) o ad **Albiano** (11 allievi e 8 genitori).

Classe	R_x_classe
prima	15
seconda	13
terza	16
quarta	20
quinta	7



Il primo dato interessante riguarda la **distanza casa – scuola**, che per il **74% degli allievi è inferiore ai 2 km**, distanza entro la quale è più semplice attivare politiche di mobilità sostenibile.

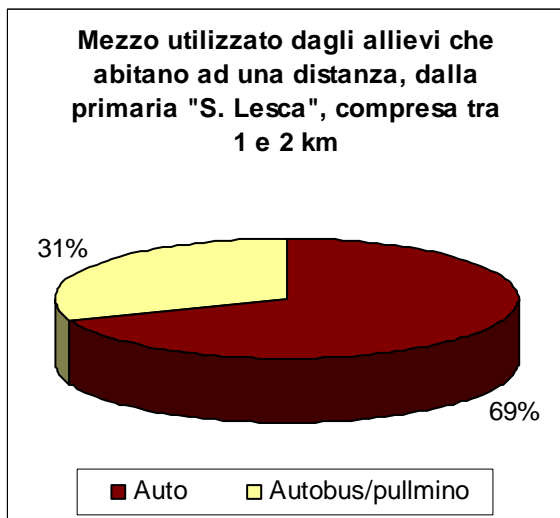
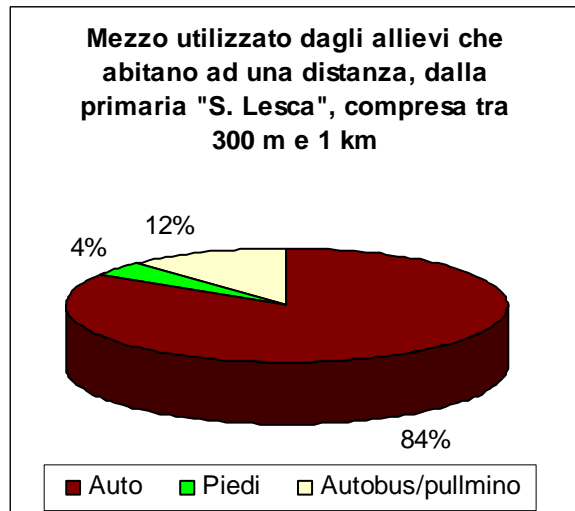


Inoltre, il **tempo impiegato** dagli studenti per recarsi a scuola è **nel 77% dei casi inferiore ai 10 minuti** e nel 23% dei casi è inferiore ai 30 minuti.

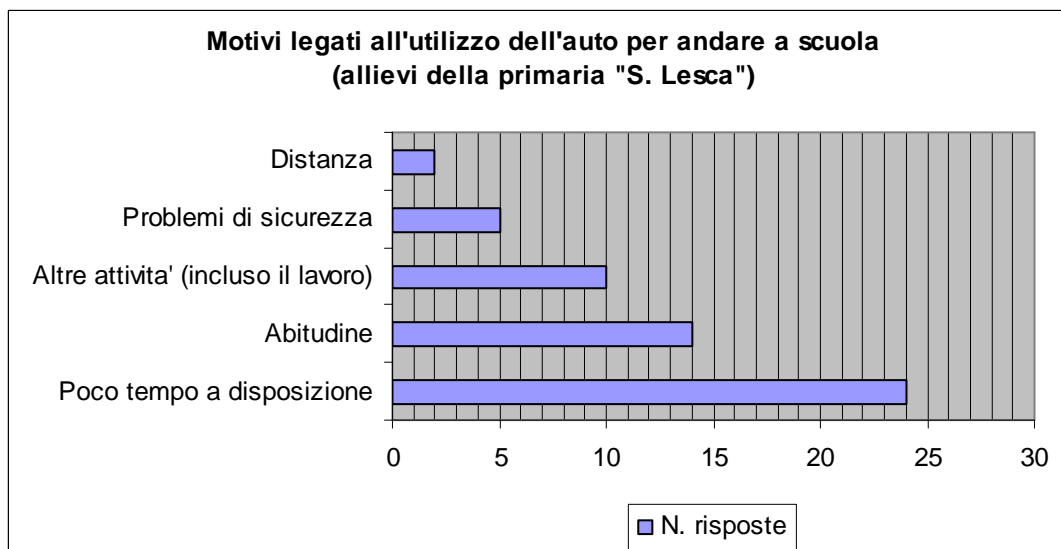
Si ricorda che il tempo solitamente considerato congruo per arrivare a scuola è inferiore ai 15 minuti (e tale "limite" va considerato per attivare politiche efficaci).

In merito alle **modalità di spostamento**, i genitori accompagnano i figli a scuola in **automobile** nel **79%** dei casi e a **piedi** solo nel **18%** dei casi. Ancora più interessante la **lettura incrociata** dei dati su **modalità di spostamento e distanza casa - scuola**. Viene accompagnato in **automobile** il **33%** degli allievi che abita a **meno di 300 m** e addirittura l'**84%** degli allievi che abita ad una distanza da scuola **tra 300 m e 1 km**. Se tra 1 - 2 km di distanza il 31% degli allievi usa l'autobus, superati i 2 km da scuola l'uso dell'autobus si riduce al 6% e il mezzo privato arriva al 94% dei casi.

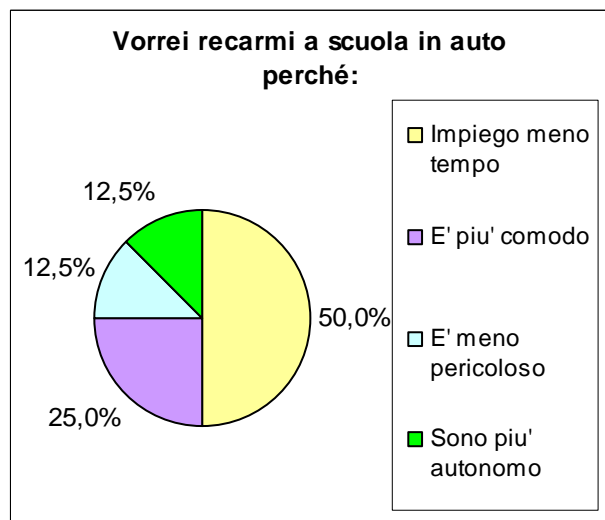
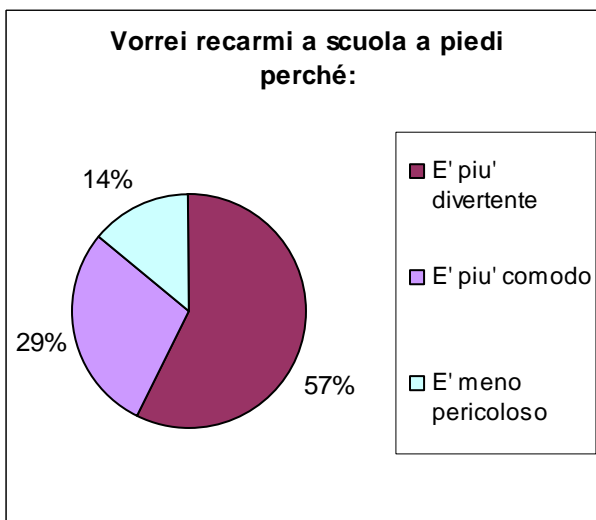
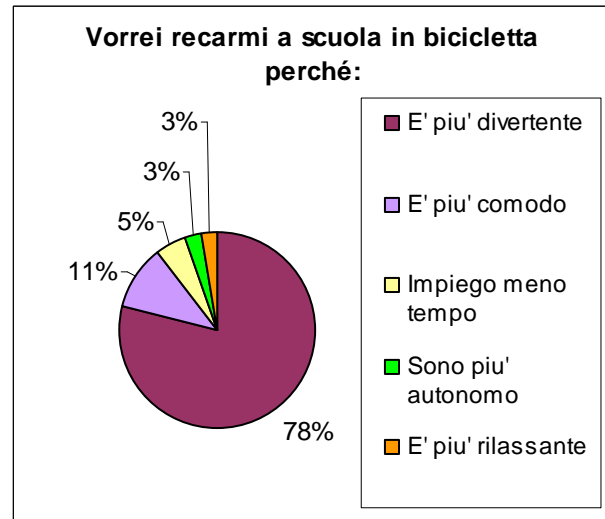
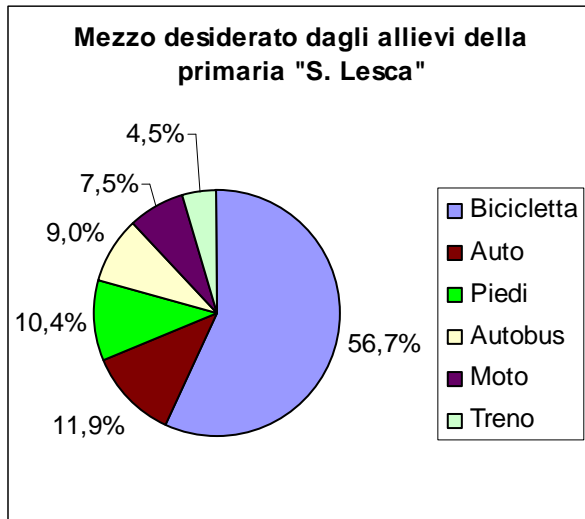




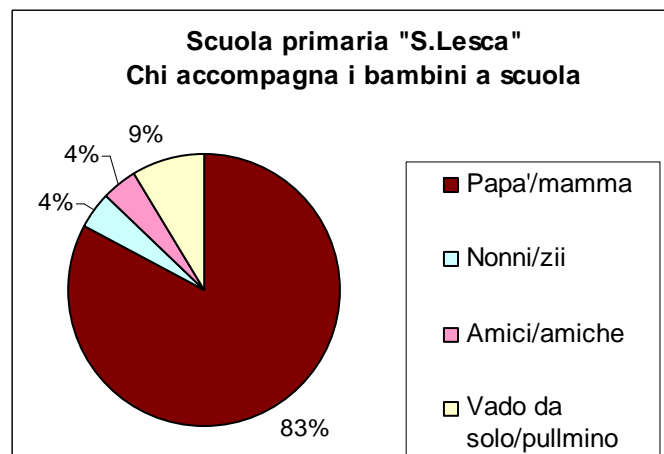
Le **motivazioni addotte** dagli studenti sull'uso dell'auto non sono però legate alla distanza da coprire, bensì all'**orario** (tempistiche), all'**abitudine** e all'utilità dell'auto per **altre attività** all'entrata o uscita da scuola.



La maggior parte degli **studenti**, tuttavia, **vorrebbe recarsi a scuola in bicicletta**, trovando come principale **motivazione** il “**divertimento**” (non emerge ancora un’esigenza di maggiore autonomia). Il 10% degli allievi desidera invece andare a scuola in automobile, principalmente per “impiegare meno tempo” o per “comodità”.



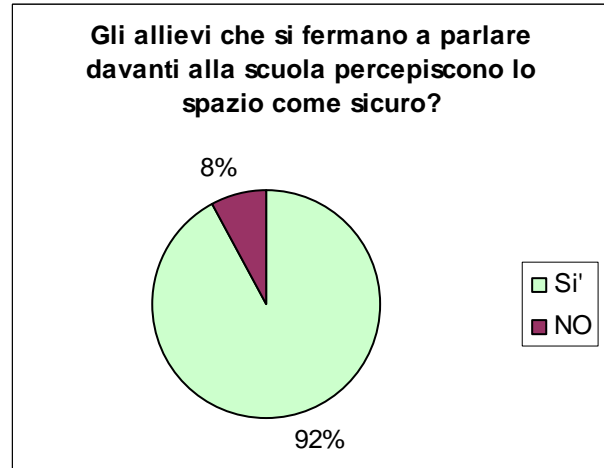
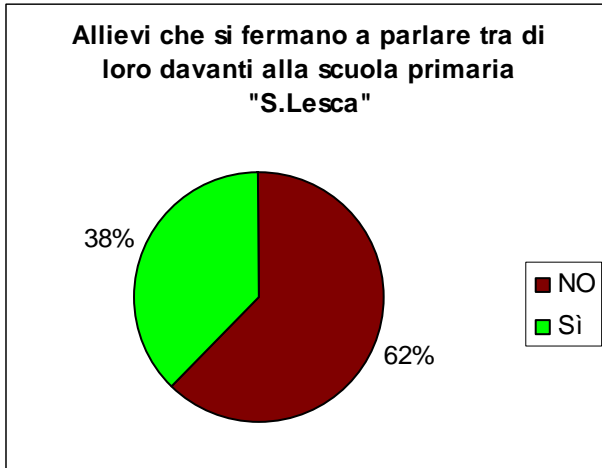
Nella gran parte dei casi **gli allievi vengono accompagnati a scuola dai genitori**, raramente da nonni o zii (58 allievi su 70 indicano come accompagnatore mamma o papà, e 36 genitori su 39 affermano di accompagnare personalmente i figli a scuola). Questo conferma l’importanza del coinvolgimento dei genitori in un percorso partecipativo di riflessione sulle modalità di spostamento sostenibili.





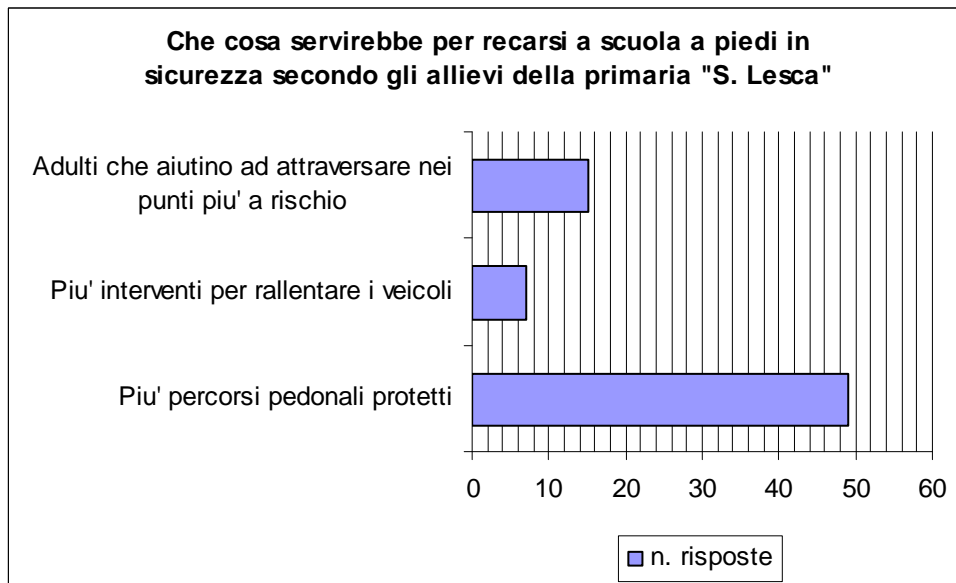
Il successivo gruppo di elaborazioni mira a comprendere come **migliorare la sicurezza** dello spazio davanti alla scuola e del percorso casa –scuola.

**Solo il 38% degli allievi si ferma** a parlare con gli amici **nei pressi della scuola**, percependo tale zona come sufficientemente sicura.

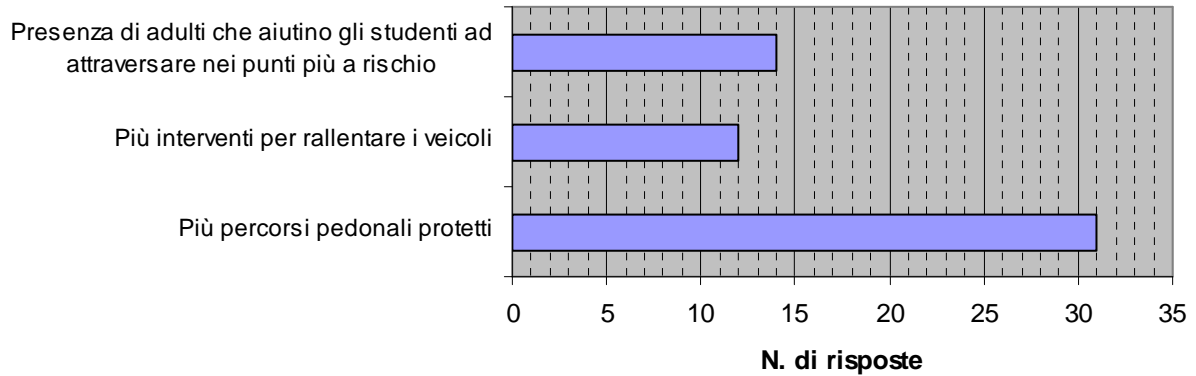


Secondo gli allievi e i genitori, per compiere il percorso casa - scuola a piedi o in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti** e **piste ciclabili** protette dalle corsie riservate alle auto. Secondo alcuni genitori sarebbero necessari:

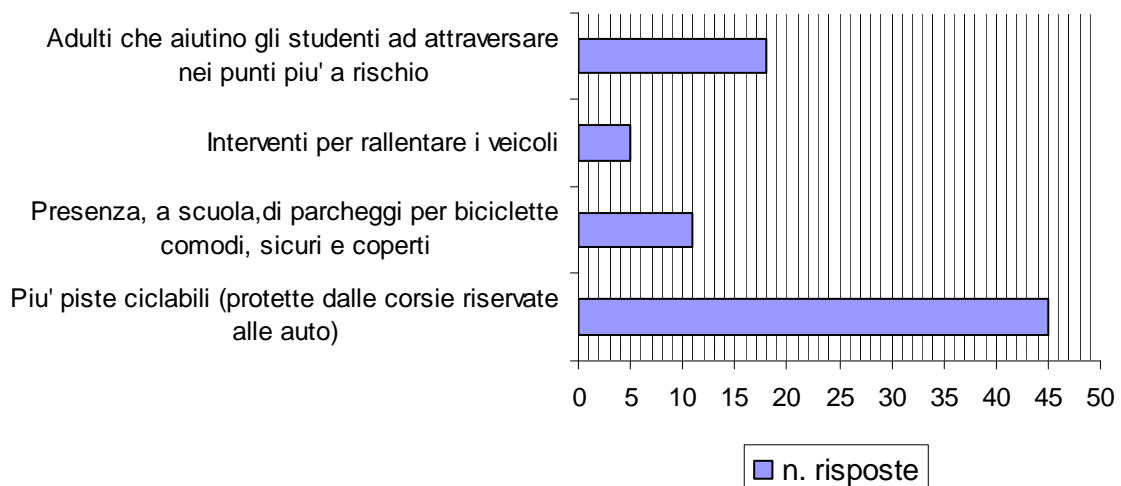
- il completamento del percorso pedonale;
- l'implementazione del bicibus;
- una segnaletica visibile sulla provinciale;
- tratti di strade interne più percorribili;
- vigili/forze di polizia;
- una cultura dell'educazione stradale (con particolare riferimento ad automobilisti e ciclisti).



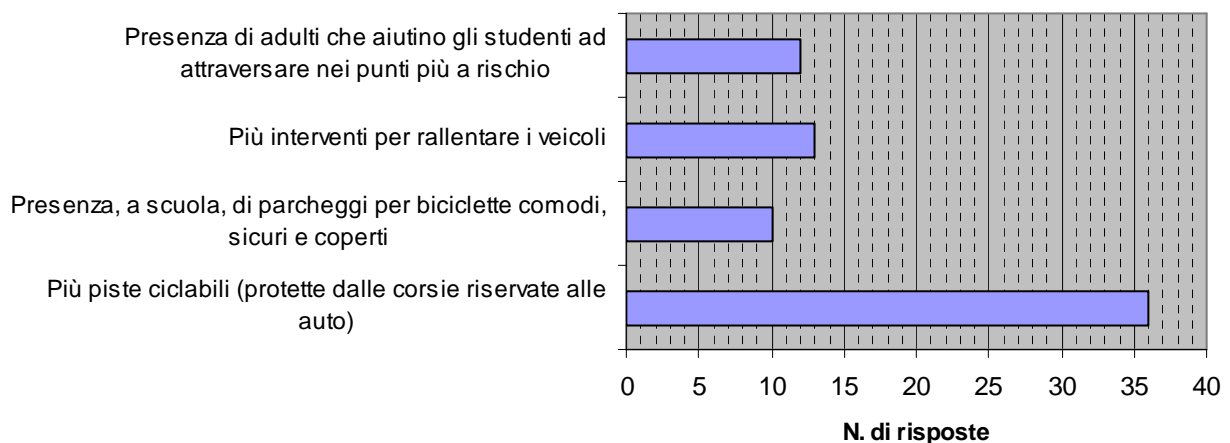
**Che cosa servirebbe per recarsi a scuola a piedi in sicurezza secondo i genitori della primaria "S. Lesca"**



**Che cosa servirebbe per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza secondo gli allievi della primaria "S. Lesca"**

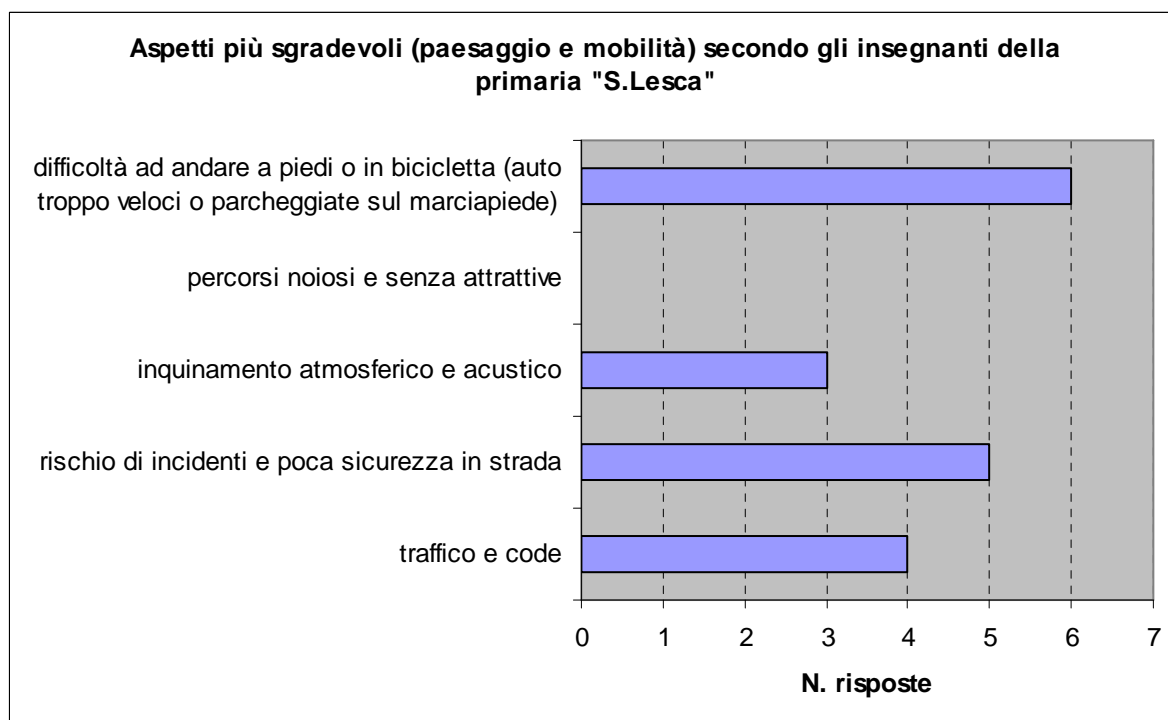
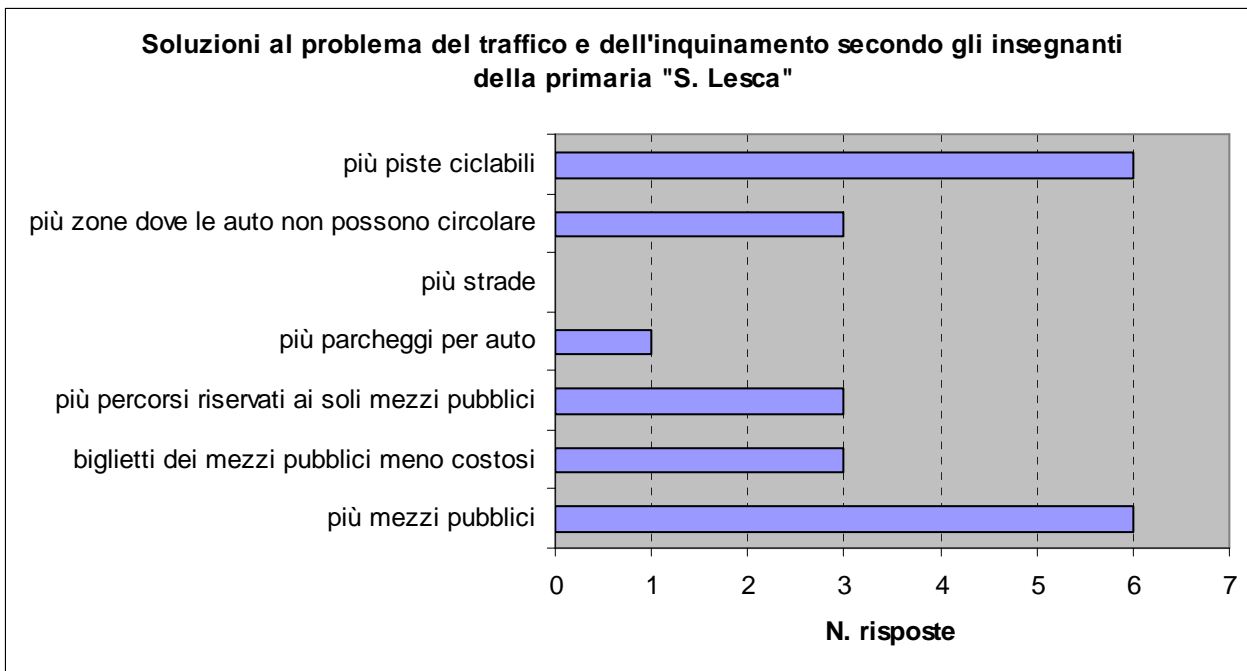


**Che cosa servirebbe per andare a scuola in bicicletta in sicurezza secondo i genitori della primaria "S. Lesca"**



Si segnala che **tutti i 9 insegnanti** partecipanti al monitoraggio individuano nei percorsi pedonali protetti e nelle piste ciclabili le reali possibilità per permettere una mobilità più sostenibile, in sicurezza.

Interpellati circa gli aspetti più sgradevoli del paesaggio e della mobilità, gli insegnanti evidenziano ancora le difficoltà ad andare a piedi e in bicicletta, il rischio di incidenti e la poca sicurezza in strada, oltre all'inquinamento e al traffico; questi potrebbero essere ridotti (oltre con quanto già detto) con una politica sui **mezzi pubblici** (aumento n. dei mezzi, riduzione del prezzo dei biglietti, corsie riservate) e provvedimenti di **limitazione del traffico privato** in alcune zone.



In merito all'incidenza dei **progetti educativi**, **il 33% degli insegnanti ha riscontrato cambiamenti nelle abitudini di spostamento** degli allievi dopo aver partecipato ai percorsi promossi dalla Città Metropolitana di Torino (es. Strade più belle e sicure e A scuola camminando) o dal CRESS – Coordinamento Regionale Educazione alla Sicurezza Stradale (Ti M.U.O.V.I.).

Gli insegnanti segnalano che la scuola, oltre a inserire esplicitamente nel **POF** le attività sul tema mobilità sostenibile, si è dotata di un **Mobility manager**, e sta partecipando, con il Comune, alla redazione di un **Piano** per rendere più sostenibili gli spostamenti.

Per quanto riguarda le **abitudini di spostamento degli insegnanti** stessi, si rileva che **8 su 9** si recano a scuola in **automobile** (7 su 8 con auto di piccola cilindrata), e che **solo 2 su 9** devono percorrere **più di 2 km** per raggiungerla (5 insegnanti abitano ad una distanza da scuola compresa tra 1 e 2 km, e 2 ad una distanza tra 300 m e 1 km). Solo 1 insegnante si reca normalmente a scuola a piedi e, tra coloro che utilizzano abitualmente l'auto, solo 1 va in bicicletta nella bella stagione.

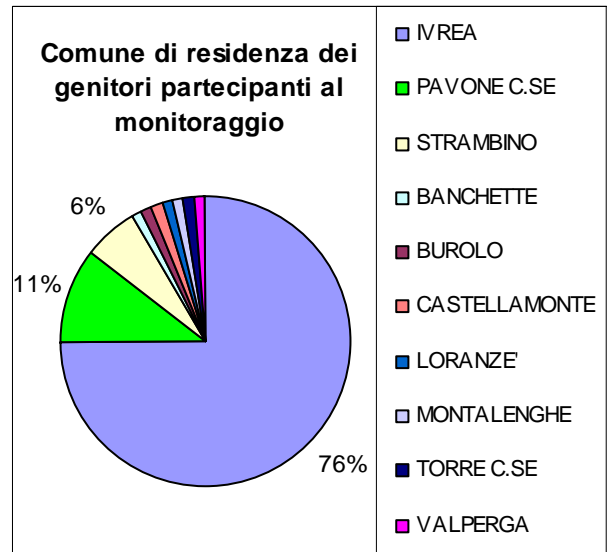
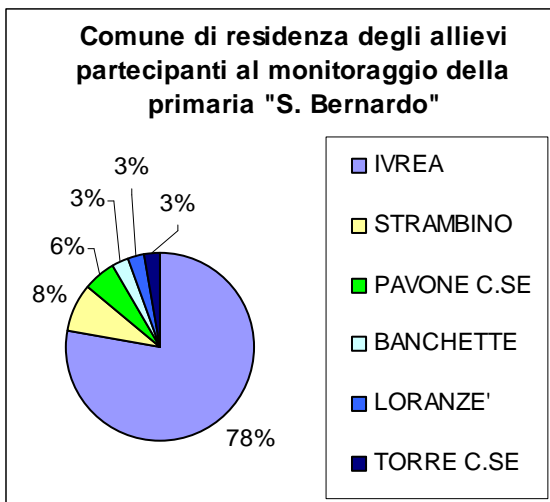
Le **motivazioni** di utilizzo dell'auto sono principalmente gli **orari** e il poco tempo a disposizione, l'utilità dell'auto per **altre attività** prima o dopo il lavoro. Due insegnanti ammettono di utilizzare l'auto anche per **abitudine**.

Tutti gli insegnanti che si recano a scuola in auto sarebbero comunque disponibili a lasciarla **ad almeno 300 m da scuola** (per rendere meno trafficata e più sicura la zona nell'intorno del plesso), 3 formano già un **car pooling** e altri 4 sarebbero disponibili a dare un passaggio ai colleghi.

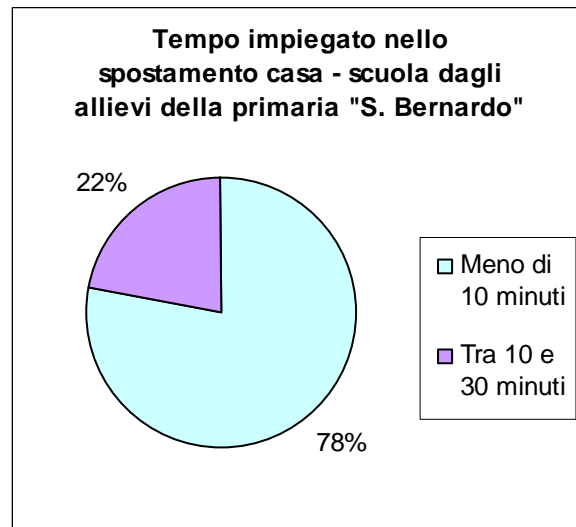
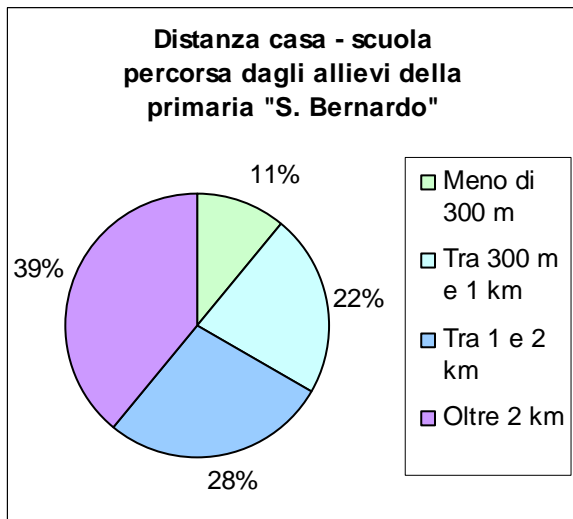
### Scuola Primaria “S. Bernardo” di Canton Arbore

La scuola ha partecipato al monitoraggio coinvolgendo **36 allievi** (15 di IV e 21 di V) e **83 genitori**; le risposte sono state elaborate dall’Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 della Città Metropolitana di Torino (con il supporto del CSI Piemonte per l’estrazione dei dati) nei mesi di gennaio - marzo 2015.

Gli allievi e i genitori che hanno risposto al questionario risiedono per lo più a **Ivrea** (28 allievi e 62 genitori), a **Strambino** (3 allievi e 5 genitori) e a **Pavone C.se** (2 allievi e 9 genitori).



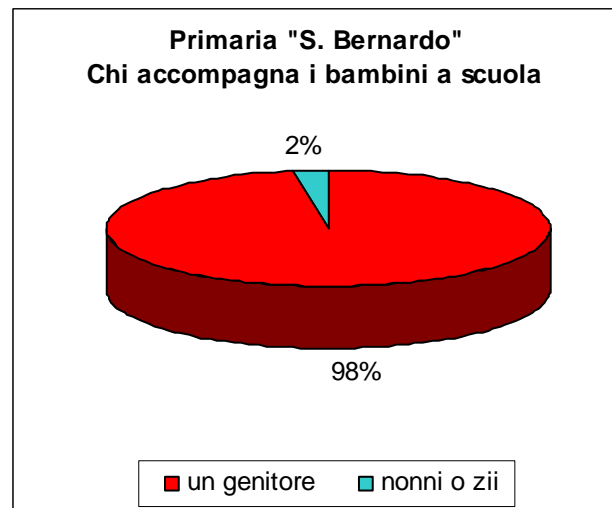
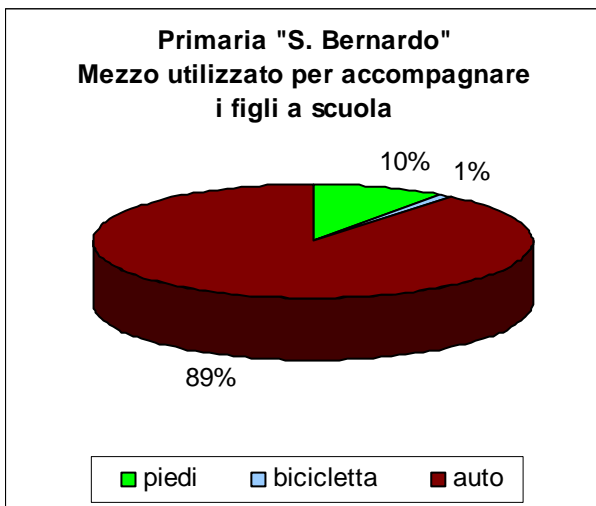
Il primo dato interessante riguarda la **distanza casa – scuola**, che per il **61% degli allievi è inferiore ai 2 km**, distanza entro la quale è più semplice attivare politiche di mobilità sostenibile.



Inoltre, il **tempo impiegato** dagli studenti per recarsi a scuola è **nel 78% dei casi inferiore ai 10 minuti** e nel 22% inferiore ai 30 minuti.

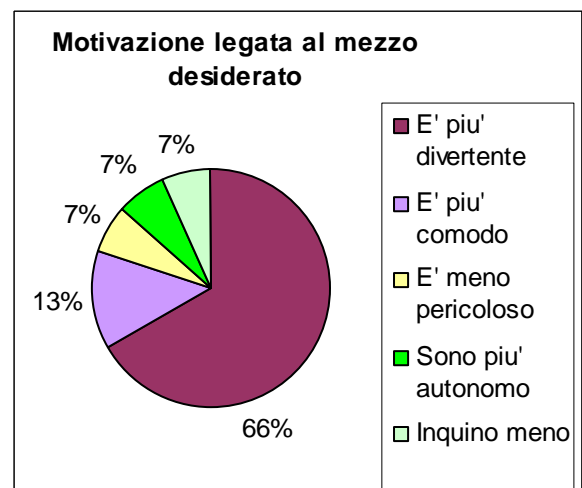
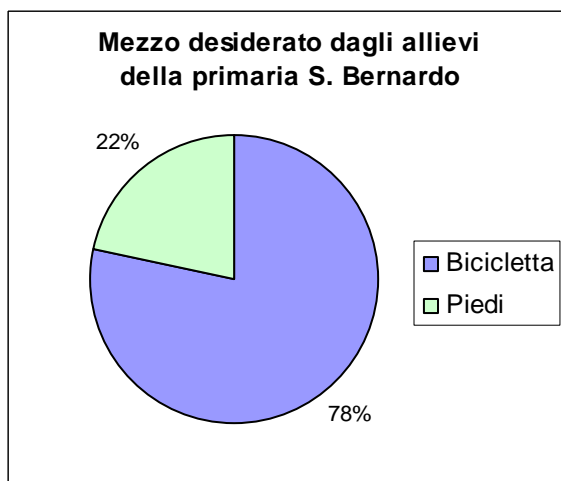
Si ricorda che il tempo solitamente considerato congruo per arrivare a scuola è inferiore ai 15 minuti (e tale “limite” va considerato per attivare politiche efficaci).

In merito alle **modalità di spostamento**, **74 genitori su 83** accompagnano i figli a scuola in **automobile**, solo **8 a piedi** e 1 in bicicletta. A loro volta, 34 allievi su 36 dichiarano di recarsi a scuola in auto. Inoltre, 81 genitori su 83 accompagnano i figli personalmente, e solo in 2 casi gli accompagnatori sono nonni o zii. Questo conferma l'importanza del coinvolgimento dei genitori in un percorso partecipativo di riflessione sulle modalità di spostamento sostenibili.



Gli **studenti** tuttavia **vorrebbero recarsi a scuola in bicicletta o a piedi**, trovando come principale **motivazione** il **"divertimento"** (non emerge ancora un'esigenza di maggiore autonomia).

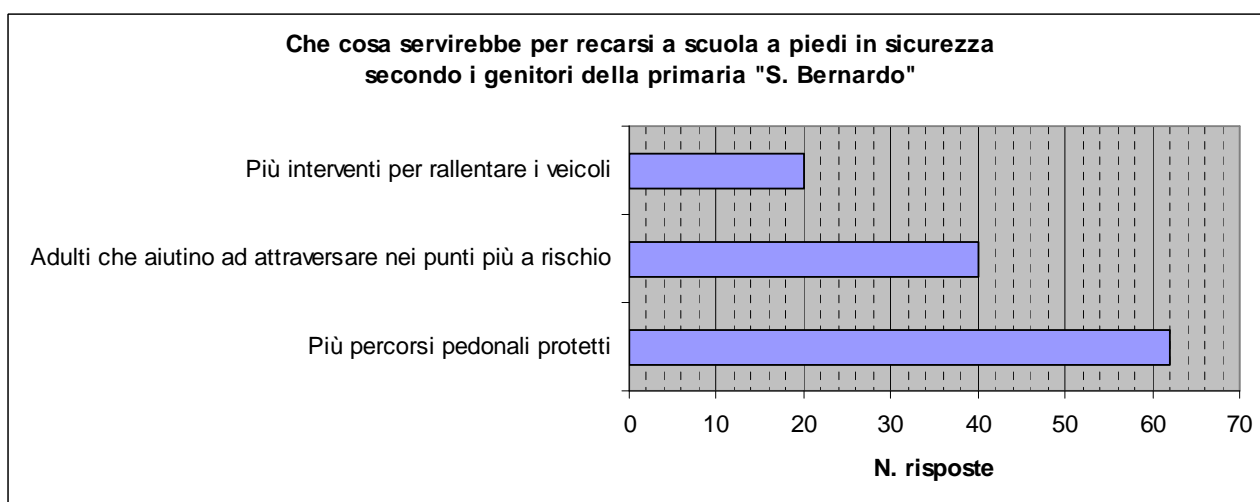
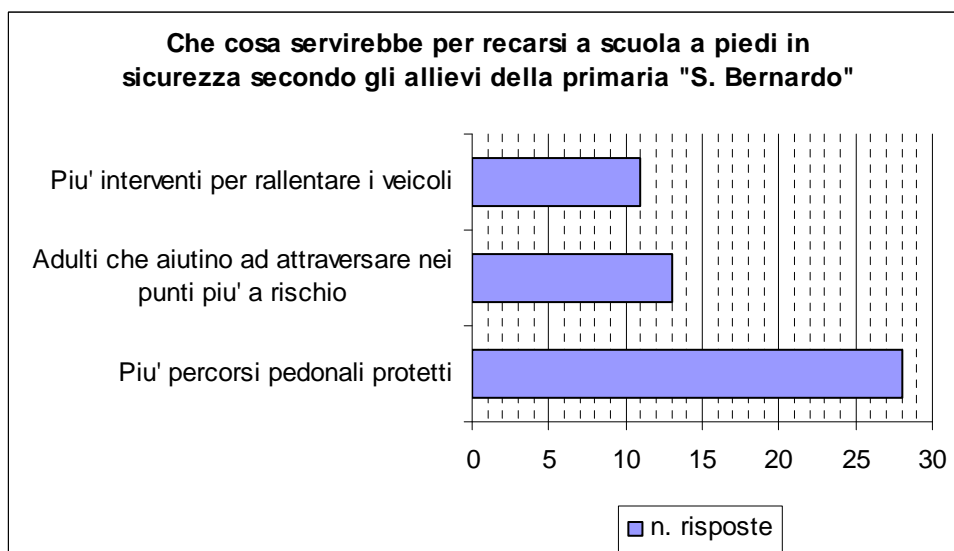
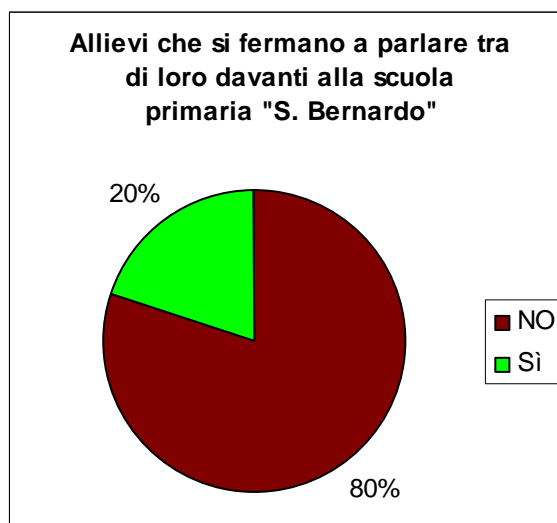
Si segnala che non è stato possibile, come per la primaria "S. Lesca", incrociare i dati sulle modalità di spostamento con la distanza casa – scuola, né valutare le motivazioni legate all'utilizzo dell'automobile, in quanto i questionari non sono stati caricati sul *tool* messo a disposizione dalla Città metropolitana di Torino, bensì raccolti in formato cartaceo, con un minor numero di domande.

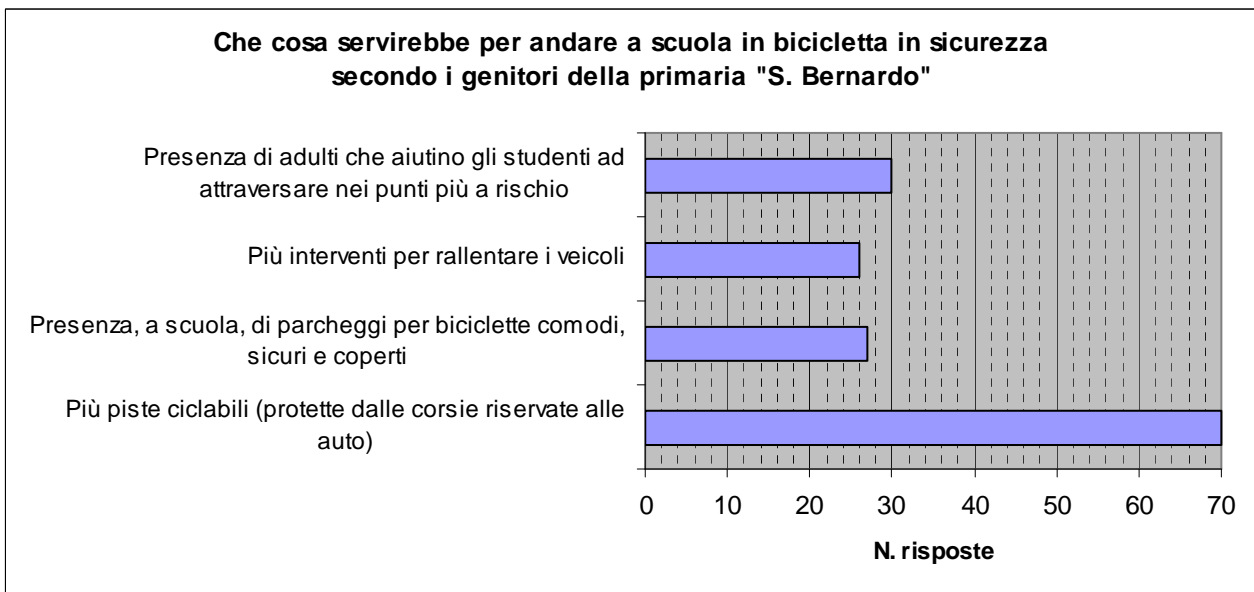
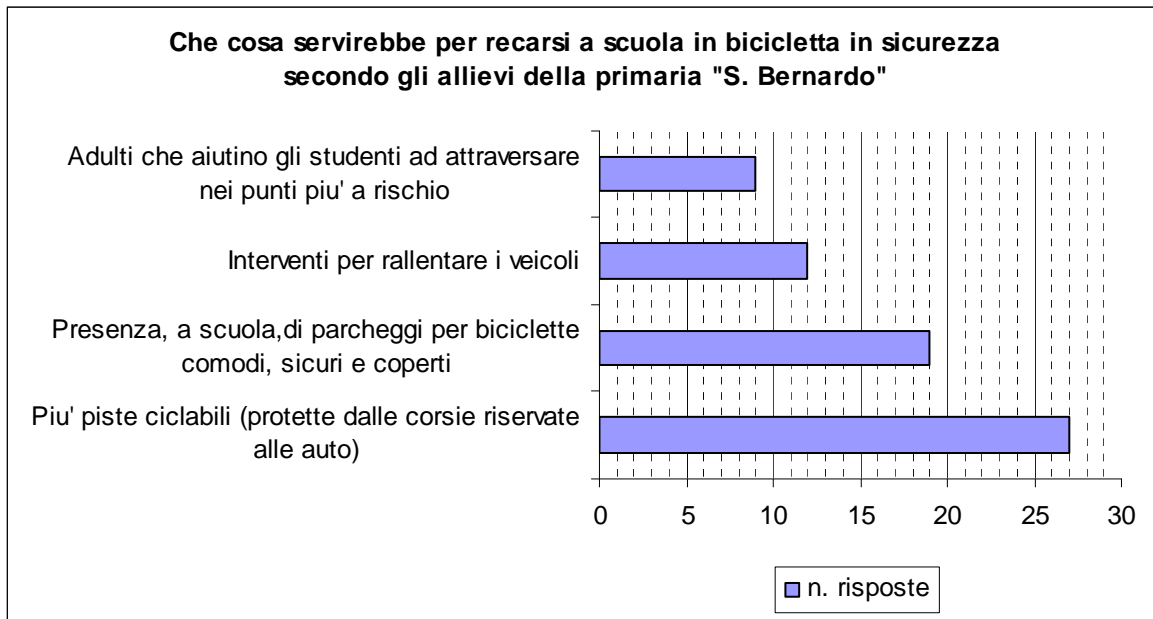


Il successivo gruppo di elaborazioni riguarda la **sicurezza** dello spazio davanti alla scuola e del percorso casa –scuola.

Si rileva che **solo il 20%** degli allievi **si ferma a parlare con gli amici nei pressi della scuola.**

Secondo gli allievi e i genitori, per recarsi a scuola a piedi o in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti e piste ciclabili** protette dalle corsie riservate alle auto, e anche adulti che aiutino ad attraversare (specie secondo i genitori) e parcheggi per biciclette (come indicato soprattutto dagli allievi).





Alcuni genitori specificano, inoltre, che servirebbe una maggiore “sorveglianza” e che, tra gli interventi, occorrerebbe la realizzazione di nuovi marciapiedi; infine, per coprire le maggiori distanze, segnalano che servirebbe uno scuolabus.